I. I. S. "ROCCO SCOTELLARO"
SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
Prot. 0004721 del 15/05/2025
IV (Entrata)

Istituto d'Istruzione Superiore

"Rocco Scotellaro"

SAN GIORGIO A CREMANO

Esame di Stato

conclusivo del corso di studi

Documento del Consiglio di Classe

Classe V SEZ. A Indirizzo: Tecnico Moda

Anno Scolastico **2024.25**

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Marina Petrucci

COORDINATRICE: Prof.ssa Irene Cirillo

COMMISSARI INTERNI

Prof. Bagno Luigi	***Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda***
Prof.ssa Caruso Rossella	***Matematica***
Prof.ssa Latino Antonella	***Tecnologia dei materiali dei processi produttivi e organizzativi della moda***

Documento del consiglio di classe
(art. 10 O.M. 45 del 09.03.2023)

Il presente documento è stato redatto tenendo conto delle indicazioni operative sulla corretta modalità di redazione, alla luce della disciplina in materia di protezione dei dati personali diffuse dal Garante per la Protezione dei Dati Personali con nota n. 10719 del 21.03.2017.

Articolo 10
(Documento del consiglio di classe)

1. Entro il 15 maggio 2025 il consiglio di classe ha elaborato, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del Dlgs 62/2017, questo documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ha ritenuto utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame.
   Delle discipline presenti nel piano di studio, sono stati evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.
   Nella redazione del documento il consiglio di classe ha tenuto conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719.
   Al documento sono allegate gli atti le certificazioni relative alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, al PCTO, alle attività, ai percorsi svolti nell'ambito dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e dell'Educazione Civica riferito all'A.S. 2024.25, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto.
   Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento della prova d'esame.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Il nostro Istituto



Ordine scuola	Scuola Secondaria di II Grado
Tipologia scuola	IIS
Codice	NAIS08200N
Indirizzo	Via Carducci n° 33 S. Giorgio a Cremano
Indirizzi di Studio	Tecnico Economico Tecnico Turistico Liceo Scienze Umane Odontotecnico Sistema Moda Corso Serale (AFM-OSS)

L'I.I.S. Rocco Scotellaro si trova in Via Carducci 31 a San Giorgio a Cremano. L'edificio scolastico occupa tre livelli all'interno di un complesso condominiale ed è fornito di un'ampia palestra coperta.

Dopo essere stato prima succursale e poi sede distaccata dell'Istituto Pantaleo di Torre del Greco, è diventato autonomo nell'A.S. 1976-77. L'istituto è stato intitolato a Rocco Scotellaro, poeta nato a Tricarico, in Basilicata nel 1923 e morto a soli trent'anni. Tutte le sue poesie sono state pubblicate postume grazie all'interessamento di amici, in particolare, Carlo Levi a cui si deve in buona parte la "scoperta" del giovane poeta.

Egli ha dato vita a liriche che legano la vicenda privata del poeta al ceppo della sua gente, alla natura aspra e forte del suo paese. Lo stile della poesia si imbeve di questi contenuti e appare con essi del tutto in sintonia; il poeta predilige "strumenti essenzialmente poveri, immagini naturalistiche efficaci e dirette, rime facili e lessico contadino".

"Ma pei sentieri non si
torna indietro.
altre ali fuggiranno
dalla paglia della cova.
perché lungo è il perire
dei tempi
l'alba è nuova.
è nuova"



Il quartiere in cui è inserita la scuola, noto comunemente come "Villaggio Corsicato", è caratterizzato dalla presenza di altre scuole, medie e superiori, pertanto assume l'identità di luogo d'incontro e d'interesse per numerosi ragazzi e giovani del territorio comunale. L'istituto Scotellaro accoglie, inoltre, molti allievi provenienti dall'area orientale di Napoli e da altri Comuni vesuviani come Cercola, Volla, Portici, Ercolano e S. Sebastiano; per questo, nell'apertura al territorio, tiene conto non solo della realtà socio-economica che lo circonda, ma di un'area di più vaste dimensioni. L'area orientale di Napoli ed i progetti ad essa attualmente connessi, le iniziative per la riqualificazione del cosiddetto "Miglio d'Oro", sono aspetti ai quali il nostro Istituto presta la massima attenzione.

Finalità dell'Istituto
Profilo professionale del diplomato
Consiglio di Classe (triennio)
Quadro orario d' Indirizzo
Commissione Esami di Stato anno scolastico 2024/25
Azione didattica
Situazione in ingresso della classe

Finalità dell'Istituto

La finalità di questo Istituto è quella di educare e formare gli studenti, trasmettere loro entusiasmo per lo studio, per l'esperienza e per la ricerca. L'obiettivo generale per il quale tutte le componenti lavorano è l'acquisizione di competenze sostenute da ampie conoscenze culturali, insieme alla consapevolezza del sé e degli altri.
Questo traguardo generale è articolato in una serie di obiettivi formativi.
I docenti tutti lavorano al fine di avviare gli studenti a comportamenti rispettosi delle regole della vita comunitaria: cortesia, disponibilità e collaborazione, perché l'ambiente socioculturale in cui essi saranno inseriti come cittadini è caratterizzato dal dinamismo, dalla ricerca e dall'attenzione alla qualità della vita.
A queste caratteristiche, il nostro Istituto vuole adeguare la propria azione didattica fornendo una preparazione che tenga conto delle esigenze di flessibilità che l'attuale contest-mondo richiede.
Pertanto le conoscenze fornite sono ampie, diversificate e tese alla formazione di una persona autonoma, disponibile al cambiamento e capace di gestirlo.

Nel secondo biennio e nel monoennio si punta alla maturazione di abilità culturali e professionali sempre più complesse. In questa prospettiva, le studentesse e gli studenti acquisiscono una maggiore autonomia di giudizio e di risoluzione dei problemi, la capacità di utilizzare le tecnologie moderne e di organizzare procedure adeguate. Anche le conoscenze culturali hanno uno sviluppo all'altezza delle necessità odierne, cioè di una formazione criticamente consapevole, creativa, flessibile e volta al miglioramento e all'apprendimento permanente.

Profilo del Diplomato nell'Indirizzo "Sistema Moda"

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.
Il Diplomato Sistema Moda ha competenze specifiche nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, calzatura, accessori e moda; integra la sua preparazione con competenze trasversali di filiera che gli consentono sensibilità e capacità di lettura delle problematiche dell'area sistema-moda.
Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

2. individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei

diversi contesti, locali e globali;

3. orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
4. utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
5. orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
6. intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
7. riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
8. analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
9. riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
10. riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Sistema Moda" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda.
2. Produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore.
3. Analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo.
4. Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche.
5. Analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguire i calcoli relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione.
6. Progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati.
7. Gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità.
8. Progettare collezioni moda.
9. Acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera.
10. Riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda

Composizione del Consiglio di Classe e sua continuità didattica nel triennio

MATERIA	DOCENTE	TIPOLOGIA DI SERVIZIO	PRESENZA NEL C.d.C.
Italiano e Storia	Tirelli Raffaella	T.I.	III – IV – V
Matematica e complementi	Caruso Rossella	T.I	III – IV- V
Tecnologia dei materiali dei processi produttivi e organizzativi della moda	Del Vecchio Maria	T.I.	III
	Bagno Luigi	T.I.	IV
	Latino Antonella	T.I.	V
Tecnologia dei materiali dei processi produttivi e organizzativi della moda (ITP)	Grimaldi Emilia	T.I.	III-IV-V
Inglese	Cirillo Irene	T.I.	III – IV-V
Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda	Califano Rosa	T.D.	III-IV
	Sessa Clelia	T.I.	V
Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda (I.T.P.)	Di Giorgio Raffaella	T.D.	III
	Sellitti Gabriella	T.D	IV
	Di Paolo Eugenio	T.I.	V
Economia e marketing delle aziende di moda	Forneris Fulvia	T.I.	III – IV
	Palummo Marianna	T.I.	V
Economia e marketing delle aziende di moda (I.T.P.)	Caiazzo Immacolata	T.I.	III-IV
	Marciano Teresa	T.D.	V

Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda	Iannone Giovanna	T.I.	III
	Bagno Luigi	T.I.	IV-V
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda (I.T.P.)	Grimaldi Emilia	T.I.	III – V-V
Scienze motorie e sportive	Marrapese Francesco	T.I.	III-IV
	Rispoli Ilario	T.I.	V
Religione Cattolica	Carofano Raffaele	T.D.	III
	Damiano Elena	T.D.	IV
	Damiano Elena Soropaco Salvatore	T.D. T.D.	V
Sostegno	Baldini Ciro	T.I.	III-IV
Sostegno	Sodano Irene	T.I.	III-IV
Sostegno	Correnti Simona	T.D.	III
Sostegno	Esposito Lucia	T.I.	III
Sostegno	Isernia Donata	T.D.	III – IV
Sostegno	Perrone Carmela	T.D.	IV
Sostegno	Paone Roberta	T.D.	V
Sostegno	Petrone Mariangela	T.D.	V
Sostegno	Trombetta Anna	T.I.	V
Sostegno	Bossa Consiglia	T.D .	V

Quadro Orario Indirizzo "Sistema Moda"

	Anno Scolastico				
MATERIE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica e complementi	4	4	4	4	3
Diritto ed Economia	2	2			
Economia e marketing delle aziende di moda			2	3(2)	3(2)
Scienze della terra e Biologia	2	2			
Fisica	3(1)	3(1)			
Chimica	3(1)	3(1)			
Chimica appl. e nobilit. dei materiali per i prod. moda			3(2)	3(2)	3 2)
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)			
Tecnologie informatiche	3(2)				
Laboratori tecnologici ed esercitaz. tessili/abbigli.		3			
Tecnol. dei materiali dei proc. prod. e organiz. della moda			5(3)	4(2)	5(3)
Ideazione, progett. e industrializ. dei prodotti moda			6(3)	6(3)	6(3)
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	**33**	**32**	**32**	**32**	**32**

Commissione Esami di Stato

Anno scolastico 2024.25

Il Consiglio di Classe nella seduta del 31.01.2024 ha designato ratificando quali commissari interni per l'Esame di Stato i seguenti docenti:

DOCENTE	DISCIPLINA
Prof.ssa Caruso Rossella	Matematica
Prof.ssa Latino Antonella	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi e organizzativi della moda
Prof. Bagno Luigi	Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda

Azione didattica

L'azione didattica attuata dai docenti ha riguardato l'Area Umanistica e Tecnica.
In relazione alla prima area l'obiettivo è stato quello di potenziare negli allievi:

- il senso critico e le capacità di giudizio autonomo;
- le capacità analitiche e di sintesi

In relazione all'area tecnica la programmazione si è data uguale rilevanza sia alla fase pratica che a quella teorica. I contenuti delle diverse discipline dell'indirizzo di studio sono stati sviluppati in maniera trasversale. L'impegno della classe è stato per alcuni continuo e costante e per altri altalenante, la classe si è mostrata:

- compatta e solidale;
- disponibile al dialogo e al confronto con i docenti;
- in relazione alla situazione di alunni più fragili o con difficoltà e carenze, l'attivazione di uno studio più sistematico ed approfondito ha rafforzato l'interazione e il recupero didattico.

In linea generale, nel complesso, gli obiettivi finali sono stati raggiunti a livelli e in modo differente dagli alunni della classe, ma nonostante ciò tutti hanno messo in atto un positivo percorso di crescita culturale e sociale avendo migliorato i livelli di partenza in termini di competenze, conoscenze e capacità.

Situazione in ingresso della 5ª A TM 2024/25

N° alunni totali	N° alunni promossi a pieno merito	N° alunni promossi con debito formativo	N° alunni ripetenti
18	**18**	**0**	**0**

Storia del triennio
Frequenza e profitto
Rapporti docenti/discenti
Rapporti con le famiglie
Attività extracurriculari - Progetti - Visite e viaggi d'istruzione
Situazione della classe in relazione ai crediti accumulati nel corso del Triennio

Storia del triennio

3ª A - T.M. - A.S. 2022.23

All'inizio del terzo anno la classe era formata da 21 alunni (17 femmine, 4 maschi), con 4 ragazze aventi diagnosi di diversa abilità; 2 alunne, fuori dall'obbligo scolastico non hanno mai frequentato, una delle due non frequentanti, Brignola Rita, ha una diagnosi di disabilità.

Nei primi periodi la classe ha avuto difficoltà a rispettare le regole dettate dal Regolamento d'Istituto e ha mostrano una forte distraibilità durante le attività didattiche. Inoltre alcuni ragazzi, che hanno delle fragilità personali o familiari, non hanno vissuto serenamente la presenza delle tre ragazze con diversa abilità a causa del maggior aiuto ricevuto dagli insegnanti.

Dal punto di vista didattico la classe presentava tre gruppi di livello: circa la metà degli alunni con un rendimento scolastico poco più che mediocre, 5 con un rendimento tra il sufficiente e il buono e la restante parte insufficiente.

L' interesse crescente e la voglia di apprendere hanno consentito un recupero delle situazioni di criticità nel corso dell'anno.

Ognuno, con le dovute differenze dovute a inclinazioni, interessi e propensioni, ha compiuto un processo di crescita personale e culturale, arrivando alla conclusione del percorso scolastico con competenze eterogenee.

Per gli alunni BES/DSA, sono state adottate le strategie didattiche e gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dai Pei e dai Pdp(legge 170/2010 e linee guida 12/07/2011). Le tre ragazze aventi diagnosi di diversa abilità hanno lavorato in modo inclusivo, collaborando con i compagni in modo sempre più consapevole.

A fine anno, per quanto riguardava il rendimento la classe si suddivideva in quattro fasce di livello:

-una prima fascia, composta 3 alunni che hanno partecipato in modo discontinuo al lavoro proposto, pervenendo a risultati appena sufficienti;

-una seconda fascia, composta 8 alunni che hanno partecipato in modo piuttosto continuo al lavoro proposto, pervenendo a risultati complessivamente buoni;

-una terza fascia, composta 4 alunni che hanno partecipato al lavoro proposto, pervenendo a risultati molto buoni, anche in virtù di un impegno e interesse crescente nel corso dell'anno scolastico;
-una quarta fascia composta da 3 allievi che si sono dimostrati maggiormente interessati e impegnati, arrivando a rielaborare in modo originale e critico le conoscenze acquisite.

4^ A - T.M. - A.S. 2023/24

La classe era composta da 18 alunni (14 femmine, 4 maschi) con 3 ragazze aventi diagnosi di diversa abilità, 2 ragazzi con diagnosi di DSA e un alunno con bisogni educativi speciali per il quale il Consiglio ha redatto un PdP.
La classe, sostanzialmente non ha avuto difficoltà a rispettare le principali regole di comportamento.
Dal punto di vista del profitto la classe inizialmente presentava tre gruppi di livello: 4 alunni mostravano scarso interesse per le attività scolastiche con rendimento insufficiente; 7 alunni si trovavano tra la mediocrità e la sufficienza e 7 alunni mostravano maggior interesse con buoni risultati scolastici.
I docenti hanno valutato con particolare attenzione i casi delle alunne Carbone Francesca, Fonzo Gaia e Pianese Chiara che hanno usufruito di interventi specifici di sostegno.
I due allievi con DSA, Saggese Antonio e Farella Simone, nonostante le misure dispensative e compensative applicate, hanno mostrato scarso interesse per le attività didattiche

Nel secondo periodo dell'anno gli alunni hanno dimostrato interesse e voglia di apprendere non sempre costante ma sempre maggiore. L'atteggiamento durante le attività è stato più attento e partecipe. Ognuno, con le dovute differenze dovute a inclinazioni, interessi e propensioni, ha compiuto un processo di crescita personale e culturale, arrivando alla conclusione del percorso scolastico con competenze eterogenee.

Per quanto riguarda il rendimento la classe, a fine anno, era suddivisa in quattro fasce di livello:
-una prima fascia, composta 3 alunni che hanno partecipato in modo discontinuo al lavoro proposto, pervenendo a risultati sufficienti;
-una seconda fascia, composta 8 alunni che hanno partecipato in modo continuo al lavoro proposto, pervenendo a risultati complessivamente buoni;

-una terza fascia, composta 3 alunne che hanno partecipato al lavoro proposto, pervenendo a risultati molto buoni, anche in virtù di un impegno e interesse crescente nel corso dell'anno scolastico;
-una quarta fascia composta da 4 allievi che si sono dimostrati maggiormente interessati e impegnati, arrivando a rielaborare in modo originale e critico le conoscenze acquisite.

Per gli alunni BES/DSA, sono state adottate le strategie didattiche e gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dai Pei e dai Pdp (legge 170/2010 e linee guida 12/07/2011).

Le tre ragazze aventi diagnosi di diversa abilità hanno lavorato in modo inclusivo, collaborando con i compagni in modo sempre più consapevole.

Anche i due alunni BES hanno seguito le attività con interesse crescente.

Gli obiettivi e le finalità stabiliti in sede di programmazione sono stati raggiunti dall'intera classe, anche se in maniera eterogenea. Tutti sono stati ammessi alla classe successiva.

5^ A - T.M. - A.S. 2024/25

La classe V A TM è in ingresso composta da 18 alunni tutte provenienti dalla IV ATM. Un alunno, nel corso dell'anno ha interrotto la frequenza nonostante i numerosi tentativi di motivarlo all'impegno finale per il raggiungimento di un traguardo quasi raggiunto. La causa è da individuare nei molti disagi socio economici in cui versa la famiglia, ma nonostante le iniziative elaborate in suo favore, come l'elaborazione di un PdP per Bisogni Educativi Speciali, il ragazzo, nel mese di gennaio, ha smesso di frequentare la scuola; pertanto saranno scrutinati 17 alunni.

In classe sono presenti tre studentesse con disabilità, per ognuna delle quali è stato predisposto e realizzato una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI), pertanto le prove d'esame finale terranno conto di tale percorso e accerteranno una preparazione idonea al rilascio del diploma (programmazione curricolare per obiettivi minimi).

Sulle studentesse in questione sono state allegate le relazioni in cui sono state descritte le motivazioni delle istanze relative alle modalità di effettuazione delle

prove d'esame, in conformità con il PEI e con quanto applicato durante l'anno scolastico.

Sono inoltre, presenti due studenti con DSA, per I quali è stato predisposto e realizzato una PdP, pertanto le prove d'esame finale terranno conto di tale documento.

Per gli studenti in questione sono state allegate le relazioni in cui sono state descritte le modalità di effettuazione delle prove d'esame, in conformità con il PdP e con quanto applicato durante l'anno scolastico.

In ogni Relazione Finale sono descritte nel dettaglio motivazioni e richieste di modalità di effettuazione delle prove d'esame (misure dispensative e compensative)

(Decreto Ministeriale n.5669 del 12 luglio 2011, Linee Guida allegate al citato Decreto Ministeriale n. 5669, Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010).

Come si evince dalla tabella riportante la formazione del CdC nel triennio, per alcune discipline, la classe non ha avuto un corpo docente stabile nel tempo.

Questo sicuramente ha comportato una certa destabilizzazione per gli alunni ai quali, ogni anno, veniva chiesto di costruire un rapporto educativo e relazionale con una figura diversa.

Nel complesso, comunque, l'impegno degli alunni si è mostrato abbastanza regolare, anche se non tutti alunni hanno mostrato partecipazione e motivazione adeguate, nonostante il Consiglio di Classe abbia sempre attivato le strategie per recuperare i casi di disagio e motivato all'interesse per la conoscenza e al senso di responsabilità.

Viste le situazioni, le difficoltà, l'impegno e le attitudini di ciascun allievo, la classe presenta al termine del triennio una fisionomia sostanzialmente positiva, ma eterogenea in termini di competenze raggiunte, capacità espressive, linguistiche, e critiche strettamente collegate alle capacità personali di rielaborazione.

Un gruppo di alunni ha conseguito un livello ottimale di preparazione, un altro gruppo consistente ha conseguito un livello soddisfacente, esprimendo una maggiore capacità di rielaborazione individuale autonoma, capacità logica e senso critico; un altro gruppo ha comunque conseguito in maniera adeguata gli obiettivi prefissati.

In conclusione, gli obiettivi e le finalità stabiliti in sede di programmazione sono stati raggiunti dall'intera classe anche se in maniera eterogenea.

Frequenza e profitto

La classe ha partecipato in maniera regolare alle lezioni e laddove si è verificata qualche assenza immotivata, ritardi ripetuti e/o profitto inadeguato, le famiglie sono state prontamente informate. Il rendimento della classe si presenta diversificato e relativamente al profitto gli allievi possono essere distribuiti in tre fasce di livello:

- **SUFFICIENTE**

gruppo di alunni che hanno evidenziato difficoltà riconducibili a motivi diversi ma che hanno mostrato la volontà di recupero;

- **DISCRETO/BUONO**

gruppo di alunni che hanno buone potenzialità e hanno saputo coniugare studio ed interesse costanti, partecipazione attiva al fine di concretizzare una fruizione autonoma delle conoscenze acquisite;

- **BUONO/OTTIMO**

piccolo gruppo di alunni che hanno saputo affiancare ad una conoscenza completa ed approfondita una rielaborazione corretta con approfondimenti critici e originali,

Tutti i docenti del C.d.C. hanno collaborato affinché venisse stimolato negli allievi: un atteggiamento critico verso la realtà, un impegno personale basato da una maggiore consapevolezza, autonomia e responsabilità nei confronti degli adempimenti e delle scadenze didattiche.

L'attività didattica ha avuto come scopo quello di valorizzare le potenzialità individuali di ognuno, favorendo la collaborazione costruttiva tra gli studenti.

Rapporto docenti/discenti

Il rapporto tra i docenti e i discenti, fin dall'inizio, è stato improntato su un dialogo continuo e costante e ciò ha contribuito alla crescita personale e culturale degli alunni. Il rapporto è stato caratterizzato dal rispetto reciproco e dalla correttezza. I docenti hanno cercato fin da subito di comprendere le potenzialità e le debolezze di ciascun alunno in modo da lavorare su di esse. La relazione con l'intera classe è stata basata su una collaborazione fattiva, attenta e costruttiva permettendo agli di raggiungere il traguardo finale con la serenità necessaria per affrontare al meglio le prove di esame.

Rapporto con le famiglie

Durante tutto il triennio il rapporto tra i docenti e le famiglie è sempre stato positivo ed improntato a garantire il benessere dei ragazzi, contribuendo attivamente in questo modo sia al processo di apprendimento, sia al percorso formativo, motivandoli ad un impegno costante anche nel lavoro domestico. Le famiglie hanno sempre dimostrato piena fiducia verso le strategie e metodologie applicate dai docenti. Ciò ha condotto nella direzione della corresponsabilità educativa della scuola e della famiglia.

Detto ciò si può quindi ritenere pienamente soddisfacente l'interazione tra docenti e famiglie in quanto il dialogo è stato sempre assertivo caratterizzato da scambi, confronti e interazione.

Attività extracurriculari - Progetti - Visite e viaggi di istruzione

Nel corso del triennio sono state proposte dalla scuola e dal CdC alla classe diverse attività che sono state accolte sempre con entusiasmo dagli alunni.

L'adesione alle varie attività mette in evidenza che gli alunni hanno compreso l'importanza della formazione globale dell'individuo che è offerta dai moderni criteri educativi.

Fin dal primo anno è stato offerta la possibilità di partecipare alle visite ai musei, istituzioni culturali e rassegne, spettacoli cinematografici e teatrali.

Appena è stato possibile sono stati organizzati viaggi di istruzione a sfondo culturale con valenza professionalizzante.

Durante il terzo e quarto anno scolastico la scuola ha messo in atto un ricco numero di esperienze a cui i ragazzi hanno mostrato interesse e partecipazione. Si tratta sia di attività specifiche ed inerenti al loro percorso di studio, sia di attività che si armonizzano con le loro competenze generali/trasversali e contestualmente professionalizzanti.

TERZO ANNO

Viaggio di istruzione	Emilia Romagna: Ravenna, Urbino, Gradara
Cittadinanza e Costituzione – Per una cittadinanza consapevole	Aula Magna - Casa Comunale - Fonderia Righetti
Incontro con la scrittrice Luciana Esposito	Fonderia Righetti
Incontro con lo scrittore Maurizio De Giovanni	Villa Bruno (Fonderia Righetti)
Orientamento- Carnevale De' Medici di Ottaviano - I costumi della tradizione con sfilata di fine anno	Ottaviano
Orientamento- Carnevale De' Medici di Ottaviano - Sfilata di fine anno	Ottaviano
Inclusione Sociale	Aula magna
Corso di formazione sulla sicurezza	Aula magna
Cineforum "Grazie ragazzi"	Cinema Pierrot
Asl NA3Sud Disturbi Alimentari	Aula magna
Asl NAa3Sud Disforia di genere	Aula magna
Asl NA3Sud Le dipendenze	Aula Magna
Asl Na3Sud Violenza sulle donne	Aula magna

QUARTO ANNO

Progetto	Luogo
Orientasud	Mostra d'Oltremare
Univexpo, Federico II	Università degli Studi di Napoli
Mini corso di autodifesa	Palaveliero – San Giorgio a Cremano
Orientamento – Incontro Accademia della Moda "IUAD"	Aula Magna
Orientamento – Incontro con le Forze Armate	Aula Magna
Orientamento – Incontri con Assopellettieri	Arzano – Aula Magna – I.S. ITI Medi
Uscita Didattica	Museo della Moda - Napoli
Visione cortometraggio "La chiave dietro la porta"	Teatro Acacia
Cineforum "Grazie ragazzi"	Cinema Pierrot Napoli
Cineforum "Sì chef! LA brigade	Cinema Pierrot Napoli
Cineforum "Mixed by Erry	Cinema Pierrot Napoli
Visione del film sulla Famiglia disfunzionale	Villa Bruno – San Giorgio a Cremano
Visione del film: Il bullismo sui social	Villa Bruno- San Giorgio a Cremano
Spettacolo teatrale "Statue Unite"	Villa Bruno – San Giorgio a Cremano
Esposizione Forex nelle strade cittadine sulla violenza di genere	San Giorgio a Cremano
Asl Na3Sud Disforia di genere ed orientamento sessuale	Aula Magna

QUINTO ANNO

Attività	Luogo
Competenze trasversali, Orientamento PCTO Ed. Civica L'intelligenza artificiale e la fisica	Università Federico II/Futura - Orientiamo il futuro
Manifestazione di orientamento universitario	UNIVExpò Federico II Monte Sant'Angelo
Assorienta – Forze Armate, Forze di Polizia	Aula Magna
Università Suor Orsola Benincasa - Orientamento	Aula Magna
Open day Economia,Management- Scienze economiche	Università Federico II Monte Sant'Angelo
Open day Economia - Giurisprudenza -Scienze, economia e salute	Suor Orsola Benincasa/ Università Parthenope
Attività di orientamento	ITS Campania Moda
La manifattura serica del sud: filatoi e filande	Setificio San Leucio
Percorso di orientamento	Accademia della moda
Un tuffo nell'arte	Accademia di arte
Progetto per l'Alternanza Scuola-Lavoro "Orientarsi al Mondo del Lavoro: Dalla Teoria alla Pratica"	Aula Magna
Laboratorio – San Giorgio a Cremano	Cooperativa Litografi Vesuviani
Realizzazione di progetti di tessuti jacquard	Parco Archeologico di Ercolano
C'è ancora domani	Cinema Pierrot Napoli
Romeo è Giulietta	Cinema Pierrot Napoli
Chi segna vince	Cinema Pierrot Napoli

Situazione della classe
in relazione ai crediti accumulati nel corso del triennio

- L'attribuzione del credito per il terzo e quinto anno avverrà in base alla tabella contenuta nell'allegato A del D.lgs. 62/2017 e di seguito riportata.
- L'attribuzione del credito per il quarto anno essendo avvenuta in base alla tabella B dell'O.M. 11/2020 si è provveduto a convertire nuovamente il credito secondo la stessa tabella.
- Tali crediti prevedono un massimo di 40 punti, di cui 12 per terzo anno, 13 per il quarto anno e 15 per il quinto anno.
- I crediti totali, compresi quelli del V anno, scaturiti dagli scrutini finali saranno inseriti all'interno del Verbale relativo allo scrutinio del Consiglio di Classe (ALL.1) allegato al documento.

TABELLA (DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62)

Media dei voti	Fasce di Credito III Anno	Fasce di Credito IV Anno	Fasce di Credito V Anno
M<6	---	---	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8< M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9< M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

	ALUNNO	DATA DI NASCITA	CREDITI TERZO ANNO	CREDITI QUARTO ANNO
1	CARBONE FRANCESCA	(04/11/2006)	11	13
2	CASTALDO FRANCESCA	(23/09/2006)	9	9
3	CIURLO MARIA	(30/08/2006)	9	10
4	CRISCUOLO DILETTA	(28/11/2006)	8	10
5	DI DATO MARTINA	(05/01/2007)	11	13
6	DI GENNARO MARTINA PIA	(29/09/2005)	8	10
7	FARELLA SIMONE	(08/08/2006)	8	10
8	FONZO GAIA	(27/06/2006)	9	11
9	GUADAGNO ROSALBA	(19/05/2006)	10	12
10	IMPERATRICE GIADA	(14/11/2006)	9	10
11	LAURIA ALESSIA	(01/05/2006)	10	11
12	MAGLIONE MARIA	(20/05/2006)	9	10
13	PERNA ADELAIDE	(02/11/2006)	9	10
14	PIANESE CHIARA	(06/07/2005)	10	11
15	SAGGESE ANTONIO	(23/01/2005)	9	9
16	SCANDO CHRISTIAN	(10/10/2006)	9	9
17	TAMMARO CARMELA	(05/07/2006)	9	10
18	VITTORIOSO DAVIDE	(31/03/2007)	10	12

(PCTO) Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
Educazione Civica
Colloquio Esame
Percorsi interdisciplinari

ANALISI TRIENNALE DEL PERCORSO PCTO
(PCTO) Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Terzo anno A.S. 2022/2023

Progetto inclusione sociale

Il progetto rivolto agli studenti ha avuto lo scopo di aiutare la divulgazione di temi fondamentali quali: le differenze di genere, la violenza, i diritti delle donne e dei minori, le leggi di tutela delle donne, gli stereotipi ed i luoghi comuni legati al pregiudizio ed alla falsa percezione della figura femminile nella nostra società, le convenzioni che, a livello internazionale, tutelano i diritti umani in genere. Il percorso si è articolato in diversi incontri con esperti quali psicologi, avvocati, forze dell'ordine e testimonial del territorio.
L'obiettivo è stato di fornire agli studenti maggiore informazione e che possa tradursi in aumentata sensibilità rispetto al fenomeno della violenza e della discriminazione di genere. Programmi specifici rivolti agli alunni perché possano sviluppare le competenze relazionali necessarie per instaurare rapporti basati sul rispetto di sé e degli altri.

Progetto cittadinanza e costituzione

Il PCTO, focalizzato su quattro delle competenze chiave europee, tra cui la competenza in materia di cittadinanza, attraverso un ciclo di diverse lezioni ed attività, ha consentito agli alunni di rafforzare la loro capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico oltre che a stimolarne la capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi.

Progetto Carnevale De' Medici di Ottaviano

Questo percorso ha avuto come scopo principale quello di far comprendere gli alunni la complessità che c'è dietro la creazione di accessori da abbinare ai costumi del Carnevale. Il progetto si è sviluppato in accordo con l'I.S.I.S. De Medici di Ottaviano dove, in un clima di collaborative learning con la scolaresca ospitante, gli alunni si sono impegnati a collaborare nella realizzazione di prodotti finali (soprattutto accessori) utilizzati durante le tradizionali sfilate carnevalesche popolari.

Progetto "LieviTIAMOci" - Pizzeria "Spiripizza"

Il progetto, in un clima collaborativo, ha reso consapevoli gli alunni dell'importanza della collaborazione al fine di un raggiungimento del benessere/obiettivo comune. I ragazzi, infatti, sono stati coinvolti una sorta di gestione di un'attività commerciale dove era loro responsabilità curarne tutti gli aspetti, dalla iniziale preparazione del prodotto fino alla consegna finale ad un ipotetico consumatore. Durante tale attività, inoltre, i ragazzi hanno avuto modo di apprendere le basi della chimica degli alimenti.

Progetto Orizzonti

ORIZZONTI è il progetto realizzato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, nel quadro delle misure PNRR per l'Orientamento attivo nella transizione Scuola-Università (M4C1-24) disciplinate dal decreto MUR del 3 agosto 2022, n. 934.
Il percorso di orientamento, progettato con l'apporto delle migliori professionalità espresse dall'Università degli Studi di Napoli Federico II e da esperti esterni associati al progetto e di concerto con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, risponde ai seguenti obiettivi:

- sostenere gli studenti e le studentesse nel percorso che li avvicinerà alla scelta universitaria e/o di formazione terziaria, aiutandoli a far emergere e a riconoscere le proprie aspirazioni,
- favorire la maturazione di propensioni, attitudini e vocazioni verso specifici ambiti formativi e verso il metodo scientifico
- creare un ponte verso la partecipazione delle scuole, delle classi, degli studenti e delle studentesse verso ulteriori attività di orientamento per l'esplorazione dei percorsi e degli orizzonti professionali

Gli studenti con un percorso di 15 ore distribuito in 5 differenti incontri si sono confrontati con esperti del settore sperimentandosi in attività di confronto e maturando consapevolezza nelle loro scelte future.

Tabella riassuntiva terzo anno

n.	Alunni	INCLUSIONE SOCIALE	CITTADINANZA e COSTITUZIONE	CARNEVALE De' Medici Ottaviano	"LieviTIAMOci" Pizzeria "Spiripizza"	SFILATA DI FINE ANNO De' Medici Ottaviano	PROGETTO ORIZZONTI	TOT.
1	Carbone Francesca	6	12 1/2	5	28	10	12	73 1/2
2	Castaldo Francesca	10	12 1/2	10	4	10	12	58 1/2
3	Cataldo Martina	8	9 1/2	10	8	0	6	41 1/2
4	Ciurlo Maria	4	16	10	4	10	9	53
5	Criscuolo Diletta	6	13	10	4	10	15	58
6	Di Dato Martina	10	16	10	4	10	15	65
7	Di Gennaro Martina Pia	8	16	10	8	5	15	62
8	Farella Simone	6	16	10	4	10	12	58
9	Fonzo Gaia	6	12 1/2	5	28	10	12	73 1/2
10	Guadagno Rosalba	10	16	5	4	10	15	60
11	Imperatrice Giada	6	9	10	4	10	15	54
12	Lauria Alessia	10	16	10	8	10	15	69
13	Maglione Maria	8	12 1/2	10	8	10	9	57 1/2
14	Perna Adelaide	8	16	10	4	10	15	63
15	Pianese Chiara	10	12 1/2	10	28	10	12	82 1/2
16	Saggese Antonio	6	16	10	0	5	15	52
17	Scando Christian	10	16	10	4	10	15	65
18	Tammaro Carmela	6	13	10	4	10	9	52
19	Vittorioso Davide	10	16	10	8	5	15	64

Quarto anno -
A.S. 2023/2024

Percorsi di orientamento - (OrientaSUD Mostra d'Oltremare – UnivExpò – IUAD Accademia della Moda - Assorienta/ Forze armate - Orizzonti Università Federico II - ITS Moda)

Nel corso dell'anno scolastico, i ragazzi hanno avuto la possibilità di venire a conoscenze delle diverse opportunità a loro riservate sia in merito al prosieguo del percorso scolastico con incontri, in più date, con le diverse realtà scolastiche post diploma, sia con le possibilità offerte direttamente dal mondo del lavoro, come ad esempio l'occasione di iniziare un percorso formativo/lavorativo con l'ingresso in uno dei corpi delle Forze Armate).

Museo della moda Napoli – Fondazione Mondragone

Il Museo della Moda Femminile della Regione Campania, ripercorre la Storia della MODA, descritta, in un ampio arco temporale, dal Settecento ai giorni nostri. Concetti e contenuti ben in mostra, esibiti attraverso le trasformazioni, alcune graduali, altre radicali, che hanno caratterizzato, il modo di agghindarsi della donna e le pratiche legate alla presentazione di sé e al risultato della sua vestizione. Vetrina del fashion raccontato mediante creazioni di eccellenza, indicative di abilità manuali certosine e di una raffinatezza, senza eguali, espresse appieno, sia nell'esecuzione, sia nel gusto. Questa attività di PCTO per gli studenti è stata di grande valenza formativa, il Museo unico nella tipologia e nella straordinaria varietà del suo ingente posseduto ha arricchito i discenti rispetto all'importanza del settore MODA dal punto di vita storico e soprattutto rispetto al territorio.

Incontro con Assopellettieri

Gli studenti hanno incontrato ASSOPELLETTIERI (associazione di tutti i pellettieri italiani) che aderisce a Confindustria Moda, e contribuisce all'affermazione di un sistema imprenditoriale innovativo, internazionalizzato e sostenibile. Promuove una cultura di impresa e di mercato supportando l'internazionalizzazione e la realizzazione di manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero. Difende il Made in Italy in Italia e nel mondo. Fornisce periodicamente indicazioni sulle tendenze moda del settore. Gli studenti in questa esperienza hanno partecipato attivamente ad attività laboratoriali relative alla realizzazione di scarpe ed accessori in pelle.

Questa esperienza, ha fatto si che gli studenti potessero:

- Collegare i loro interessi, desideri e le competenze al mondo del lavoro, all'ambiente lavorativo e alle aziende;
- Accrescere l'autonomia, la motivazione, l'autopercezione e la sicurezza

PON Chimica dei tessuti

I ragazzi, in orario extra scolastico, sono stati impegnati, presso l'istituto stesso, nell'utilizzo di tecniche tintorie attraverso l'uso di coloranti e ausiliari privi di tossicità, adottando tecniche tradizionali di tintura tessile.

Progetto O.R.G.R. (Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti)

Nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra l'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti, l'Ufficio Scolastico Regionale della Campania e l'Assessorato all'Ambiente, l'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti bandisce un concorso per assegnare n. 20 borse di studio, per l'anno scolastico 2023/2024, alle scuole dell'infanzia, alle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado della Regione Campania. A tal proposito, i ragazzi, in orario scolastico, sono stati impegnati in un ampio e complesso progetto inerente la possibilità di recuperare i rifiuti tessili. Nella fattispecie gli alunni, con materiale ricavato dal loro guardaroba e che sarebbe presto diventato un rifiuto, si sono prodigati a reinventarne un nuovo utilizzo. Il progetto è stato sviluppato nel corso di svariate lezioni dove si sono affrontate le problematiche relative allo smaltimento dei rifiuti del settore tessile abbigliamento. Il prodotto finale, trasmesso all'ente che ha istituito la competizione, non è risultato vincitore ma l'intera esperienza è servita, senza dubbio, a far maturare una coscienza civica agli alunni nonché a far loro comprendere quanto le loro scelte, in qualità di consumatori, incidano sull'ambiente.

Progetto Sicurezza ADECCO

Il progetto, sviluppato attraverso una piattaforma telematica, è servito a dare i rudimenti delle problematiche inerenti alla sicurezza sui luoghi del lavoro. I ragazzi, oltre all'obbligo di raggiungere il monte ore minimo di frequenza, sono stati impegnati in un test di verifica finale il cui superamento era propedeutico al rilascio degli attestati di partecipazione.

Progetto Agripark

I ragazzi, a turno, hanno partecipato a delle attività che miravano a favorire l'acquisizione di competenze pratiche nell'uso di tecniche artistiche varie. Tra gli obiettavi primari di tale attività vi era quello di promuovere il lavoro di squadra e la capacità di interazione inclusiva e collaborativa. Nei quattro incontri, i ragazzi hanno avuto la possibilità di approfondire varie tecniche artistiche (disegno, pittura, scultura ecc), apprendere le basi per pianificare un allestimento e gestire uno spazio espositivo, valutare i costi da sostenere. Il progetto è terminato con una mostra finale aperta al pubblico.

Tabella riassuntiva quarto anno

n.	Alunni	Orienta SUD Mostra d'Oltre mare	UnivEx pò	IUAD - ACCA DEMIA DELLA MODA / ART AND DESIGN	Asso rienta- Forze armate	Federi co II Orien tame nto	Orizzon ti Univer sità Fede rico II aula Magna	Visita al Museo della Moda Fonda zione Mon Dra gone	Incontr o aula magna con ITS Moda	Agri park	Assopelle ttieri	Sicu rezza ADECCO	Chimi ca dei tessuti 30 ore	Pro Get to ORGR sui rifiuti tessili	TOT.
1	Carbone Francesca	3	4	1,5	1,5		3	3	1,5	9	11	4		18	59,5
2	Castaldo Francesca	3	4	1,5	1,5		3	3	1,5	3	11	4		17	52,5
3	Cataldo Martina														
4	Ciurlo Maria	3	4		1,5		3	3	1,5		11	4		18	49
5	Criscuolo Diletta	3	4	1,5	1,5		3	3			13	4		15	48
6	Di Dato Martina	3		1,5	1,5		3	3	1,5	3	13	4	30	19	82,5
7	Di Gennaro Martina Pia			1,5	1,5		3	3	1,5	3	11	4		20	48,5
8	Farella Simone	3	4	1,5	1,5		3	3	1,5	3	9	4	30	19	82,5
9	Fonzo Gaia				1,5		3	3	1,5	9	13	4		16	51
10	Guadagno Rosalba	3	4	1,5	1,5	4	3	3	1,5		11	4	30	20	86,5
11	Imperatric e Giada	3	4			4	3	3			7	4	30	16	74
12	Lauria Alessia	3	4	1,5	1,5	4	3	3	1,5	3	13	4	30	18	89,5
13	Maglione Maria		4	1,5	1,5		3	3	1,5		11	4		20	49,5
14	Perna Adelaide	3	4	1,5	1,5	4	3	3	1,5	3	13	4	30	17	88,5
15	Pianese Chiara			1,5	1,5		3	3	1,5	9	13	4		17	53,5
16	Saggese Antonio	3	4	1,5	1,5	4				3	13	4		16	50
17	Scando Christian	3	4	1,5	1,5	4		3	1,5		6	4		15	43,5
18	Tammaro Carmela	3		1,5	1,5		2	3	1,5	3	8	4		19	46,5
19	Vittorioso Davide	3	4	1,5	1,5	4	3	3		3	8	4	30	18	83

CLASSI QUINTE - Anno scolastico 2024/2025

Erasmus Valencia

L'iniziativa ha visto la partecipazione di quasi tutti i ragazzi della classe. Gli alunni hanno svolto un'esperienza di lavoro e si sono confrontati per la prima volta con la lingua spagnola. Hanno precedentemente seguito un corso di lingua organizzato dalla scuola per poter affrontare il nuovo contesto. Tuttavia, si sono ambientati benissimo e hanno ricevuto molti apprezzamenti dalle istituzioni ospitanti.

Uniexpò

Manifestazione di orientamento universitario

IUAD Open Day:

Gli alunni hanno frequentato con entusiasmo gli spazi e gli itinerari proposti nell'Open Day. L'iniziativa è ideata per consentire al pubblico di entrare nei laboratori e avere la possibilità di avere una chiara prospettiva delle attività da svolgere all'interno dell'istituto-

San Leucio

Visita alla culla della manifattura serica del sud con i suoi telai filatoi e filande.

Un Tuffo nell'Arte

Gli alunni, a turno, sono stati iniziati all'utilizzo di diverse tecniche pittoriche e scultore, all'uso dei colori. Le attività si sono svolte in diversi incontri e sono terminate con un evento aperto al pubblico.

Progetto ospitato dalla Cooperativa Sociale Litografi Vesuviani Servizi Salute e Lavoro.

Sono state mostrate le attività artigianali prodotte da una comunità di persone con disagi mentali inserite nella catena di lavoro. Il progetto nato nel 1999 fu proposto dal dipartimento di Igiene e Salute Mentale dell'ASL Napoli 3 Sud e attualmente conta su laboratori di serigrafia e cucito. Quest'ultimo è fortemente impegnato nel riuso di capi di abbigliamento che vengono riciclati nella creazione di nuovi articoli da rivendere.

Parco Archeologico di Ercolano

Realizzazione di progetti di tessuti jacquard – tessuti antichi e tessuti contemporanei ispirati ai decori murali e agli affreschi presenti all'interno del parco archeologico. L'attività ad esso correlata terminerà con una manifestazione il prossimo 21 maggio.

Incontro orientativo ITS Accademy Campania Moda

ITS Academy Campania moda è un istituto tecnologico superiore specializzato nel campo della Moda, riconosciuto dal MIM che offre una formazione terziaria professionalizzante per giovani diplomati, formando tecnici superiori altamente qualificati, nell'Area Nuove tecnologie per il Made in Italy – Ambito SISTEMA MODA. I ragazzi sono stati impegnati in un breve ma proficuo incontro con un referente orientatore che, grazie anche all'utilizzo di slide, ha fornito molteplici informazioni per illustrare sia un percorso di studi attinente alla materia di indirizzo del diploma, sia le molteplici occasioni fornite dal mondo del lavoro per i diplomati in indirizzo sistema moda.

Tabella riassuntiva quinto anno

n.	Alunni	UnivExpò	Belvedere San Leucio	Accademia IUAD Napoli	ERASMUS Valencia	PCTO "Un tuffo nell'arte"	Progetto PCTO Parco di Ercolano	Incontro orientativo ITS Accademy Campania Moda	PCTO Litografi Vesuviani	TOT.
1	Carbone Francesca		5		60	24	5	1	6	101
2	Castaldo Francesca		5	4	60	4		1	6	80
3	Ciurlo Maria	5	5	4	60	4		1	3	82
4	Criscuolo Diletta		5	4	60	4	5	1	6	85
5	Di Dato Martina		5	4			5	1	6	21
6	Di Gennaro Martina Pia	5	5			24	5		6	45
7	Farella Simone	5	5	4	60	4	5		6	89
8	Fonzo Gaia		5	4		24	5	1	6	45
9	Guadagno Rosalba		5	4	60	4	5	1	6	85
10	Imperatrice Giada		5	4	60	4	5	1	6	85
11	Lauria Alessia	5	5	4	60	4		1	6	85
12	Maglione Maria		5		60	4	5	1	6	81
13	Perna Adelaide	5	5		60	4	5	1	6	86
14	Pianese Chiara		5	4		24	5	1	6	45
15	Saggese Antonio		5	4	60	20		1	6	96
16	Tammaro Carmela	5	5	4	60			1	3	78
17	Vittorioso Davide		5	4	60	4	5	1	6	85

Tabella riassuntiva triennio 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

n.	Alunni	3° anno a.s. 2022/2023	4° anno a.s. 2023/2024	5° anno a.s. 2024/2025	TOT.
1	Carbone Francesca	73,5	59,5	101	234
2	Castaldo Francesca	58,5	52,5	80	191
3	Ciurlo Maria	53	49	82	184
4	Criscuolo Diletta	58	48	85	191
5	Di Dato Martina	65	82,5	21	168,5
6	Di Gennaro Martina Pia	62	48,5	45	155,5
7	Farella Simone	58	82,5	89	229,5
8	Fonzo Gaia	73,5	51	45	169,5
9	Guadagno Rosalba	60	86,5	85	231,5
10	Imperatrice Giada	54	74	85	213
11	Lauria Alessia	69	89,5	85	243,5
12	Maglione Maria	57,5	49,5	81	188
13	Perna Adelaide	63	88,5	86	237,5
14	Pianese Chiara	82,5	53,5	45	181
15	Saggese Antonio	52	50	96	198
16	Tammaro Carmela	52	46,5	78	176,5
17	Vittorioso Davide	64	83	85	232

N.B. Nell'ultima colonna della tabella sopra sono indicati i conteggi totali delle ore svolte di PCTO durante tutto il triennio, per ogni alunno/a.

Quanto sopra indicato in merito alle attività di PCTO svolta nel triennio trova riscontro e completezza, per ciascuna/o allieva/o nel Portale Sidi (Sistema Informativo dell'Istruzione) – Miur aggiornato dal responsabile PCTO designato dall'Istituzione scolastica.

Curricolo verticale di Educazione Civica- Nuove Linee Guida DM183/2024

Fonti normative

Il quadro di riferimento nazionale ed internazionale La Legge 20 agosto 2019, n. 92 (d'ora in avanti, Legge) ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, "ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti". Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società"1. Inoltre, in questo primo quadriennio di attuazione della Legge, le scuole del primo ciclo hanno individuato propri traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento, mentre quelle del secondo ciclo di istruzione hanno individuato propri risultati di apprendimento al fine di integrare il curricolo di istituto con riferimento all'educazione civica. A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale2, come individuati dalle presenti Linee guida che sostituiscono le precedenti. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla 1 Articolo 2, legge n. 92/2019. 2 Cfr. Legge 20 agosto

2019, n. 92, articolo 3, comma 1 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica". Ministero dell'istruzione e del merito tutela dell'ambiente3, alla educazione stradale4 e alla promozione dell'educazione finanziaria5. Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

DISPOSIZIONI GENERALI
INSEGNAMENTO TRASVERSALE
DOCENTE CON COMPITI DI COORDINAMENTO disciplinare: Latino Antonella *(Formula la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento)*
33 ORE/ANNO da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti
VOTO IN DECIMI: I e II QUADRIMESTRE

PROCESSO	DETTAGLI
Il Consiglio di classe elabora l'UDA per l'insegnamento trasversale dell'Ed. Civica	La stesura dell'UDA terrà conto delle tematiche individuate dal Collegio dei docenti
I docenti svolgono gli argomenti nelle rispettive classi	Nel Registro elettronico si registrerà come ora di Ed. Civica specificando tema generale e argomento affrontato
I docenti inseriscono nei rispettivi registri gli elementi di valutazione in decimi	La valutazione non è necessariamente basata su verifiche strutturate
Il coordinatore disciplinare a fine quadrimestre chiede ai docenti coinvolti l'invio delle valutazioni	Il coordinatore propone il voto globale in Consiglio di classe agli scrutini

COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DEL SECONDO CICLO

COSTITUZIONE

Competenza n. 1
Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza n. 2
Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

Competenza n. 3
Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza n. 4
Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Competenza n. 5
Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza n. 6
Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza n. 7
Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza n. 8
Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

CITTADINANZA DIGITALE

Competenza n. 9
Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza n. 10
Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza n. 11
Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

U.d.A. Educazione Civica

Nuove Linee Guida DM183/2024 - SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	
Denominazione	Diritto/Dovere ad un'altra esistenza delle cose
Compito - Prodotto	Esposizione orale del progetto in itinere con presupposti e finalità (Gennaio) Documento interdisciplinare in formato PowerPoint (aprile)
Competenze Chiave di Riferimento	**Nuove Linee Guida DM183/2024 / Curricolo Verticale di Educazione Civica.** **Le competenze individuate dai docenti del C. di C. da declinare con argomenti specifici di ciascuna materia sono le seguenti:** **Competenza n. 4** Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico. **Competenza n. 5** Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente **Competenza n. 6** Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente. **Competenza n. 7** Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

CONOSCENZE	ABILITÀ
- D.lgs n. 81/2008 - Regolamento UE n. 1007/2011 - Norme ISO 9000 che definiscono le condizioni che un'azienda deve soddisfare per dimostrare la propria capacità di realizzare prodotti di elevata qualità (ISO 9000, ISO 9001, ISO 9004 ...) - Capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua - Capacità di comunicare in maniera essenziale nella lingua straniera	- Riconoscere l'importanza delle certificazioni per l'impresa e le principali distinzioni - Riconoscere gli elementi basilari delle certificazioni in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro - Individuare i principali certificati di qualità del proprio settore - Ricercare le certificazioni ambientali ottenibili per un certo tipo di azienda e comprenderne i vantaggi - Ricercare e analizzare la certificazione di

- Strumenti di comunicazione e informazione organizzativa - Tecniche di pianificazione, di gestione per obiettivi e per risultati - Classificazione, caratteristiche e produzione delle fibre - Conoscere l'importanza del riciclaggio e della materia prima seconda - Saper riconoscere le fibre in base alla provenienza e alle caratteristiche - Conoscere i progetti di riscoperta e valorizzazione dei prodotti tradizionali - Conoscere i principi ed i risvolti etici e qualitativi della progettazione dei tessuti - Salute e benessere - Conoscere l'importanza del passaggio dalla fast fashion ad una moda sostenibile	responsabilità sociale di un'azienda - Utilizzare appropriate strategie per la comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi. - Rielaborare le conoscenze in un'ottica critica. - Distinguere le principali fibre e le loro caratteristiche - Essere in grado di scegliere la corretta nomenclatura delle fibre in base alla normativa - Essere in grado di scegliere le diverse fibre - Comprendere le potenzialità dei materiali di scarto e il valore aggiunto dato dal loro riutilizzo - Affinare la sensibilità personale verso scelte ecosostenibili evitando comportamenti dannosi per l'ambiente - Capacità di contestualizzazione delle nozioni acquisite - Procedere con il Design Process partendo dall'Identificazione dei bisogni del cliente - La raccolta dei dati - Riconoscere l'importanza di stili di vita sani
Prerequisiti	Conoscenze di base delle discipline coinvolte Conoscenza di base del Sistema Moda Competenze digitali
Obiettivi	-Consolidamento delle competenze morfo-sintattiche, di comprensione e produzione di testi nella lingua madre -Comprensione ed espressione nella lingua straniera di testi semplici -Capacità di risolvere problemi -Capacità di stabilire relazioni in un'ottica interdisciplinare -Capacità di utilizzare le nuove tecnologie -Capacità di interagire in gruppo -Capacità di agire in modo autonomo e responsabile -Capacità di esprimersi in maniera adeguata nel linguaggio specifico della disciplina -Capacità di elaborare e realizzare progetti inerenti al profilo di indirizzo -Capacità di rielaborazione e pensiero critico -Capacità di interpretare gli articoli della Costituzione italiana funzionali allo svolgimento dell'attività aziendale. -Adottare stili di vita sani

Tempi **Scadenza**	Intero anno scolastico Maggio
Metodologie	Lezione frontale e partecipata Mappe concettuali Cooperative learning Attività laboratoriale Problem solving Lavoro individuale Cooperative Learning Didattica laboratoriale
Risorse umane	**Risorse interne** Tutti i docenti del consiglio di classe
Strumenti	Laboratori multimediali, libri di testo, Computer, Internet
Verifica formativa	Domande informali Osservazione in classe
Verifica sommativa	Verifiche orali Verifiche scritte Prodotto multimediale
Valutazione	Valutazione globale con "Griglia di valutazione dell'U.d.A." d'Istituto.

Competenze chiave

Consiglio dell'Unione Europea: Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018)

1.Competenza alfabetica funzionale;

2.Competenza multilinguistica;

3.Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

4.Competenza digitale;

5.Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

6.Competenza in materia di cittadinanza;

7.Competenza imprenditoriale;

8.Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Argomenti proposti dai docenti:

DOCENTI	MATERIA	ARGOMENTO TRATTATO	CURRICOLO D'ISTITUTO	ORE SVOLTE
BAGNO LUIGI/ GRIMALDI EMILIA	Ideazione, Progettazione e Industrializzazione dei prodotti moda	Il disassemblaggio dei tessuti come valore aggiunto nella progettazione degli stessi	COMPETENZE 5-6-7	6
LATINO ANTONELLA/ GRIMALDI EMILIA	Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi e organizzativi della moda	La materia prima seconda	COMPETENZE 4-5-6-7	5
SESSA CLELIA/ DI PAOLO EUGENIO	Chimica e Nobilitazione dei materiali per i prodotti moda	Una seconda vita per gli scarti: i filati riciclati nella produzione di calze.	COMPETENZE 4-5-6-7	3
PALUMMO MARIANNA /MARCIANO TERESA	Economia e Marketing delle aziende moda	Strategie di marketing nel Fast fashion e le conseguenze sull'ambiente e sulle condizioni lavorative	COMPETENZE 4-5-6-7	3
TIRELLI RAFFAELLA	Italiano/Storia	Dalla "Coscienza di Zeno" ai vizi ed alle dipendenze contemporanee	COMPETENZE 4-7	4
TIRELLI RAFFAELLA	Storia	L'altra faccia del progresso: dalla Belle Époque alle guerre mondiali	COMPETENZE 4-5-6-7	2
CIRILLO IRENE	Inglese	Fast fashion - Environmental impact	COMPETENZE 5-6	3
CARUSO ROSSELLA	Matematica	Analisi del grafico di una funzione della quantità di capi riciclati, variazione degli ultimi 10 anni	COMPETENZE 5-6-7	3
RISPOLI ILARIO	Scienze Motorie	Lo sport come mezzo per contrastare dipendenze e disturbi alimentari	COMPETENZE 4-7	2
SOLOPACO SALVATORE	Religione	Chiesa e Ambiente *Laudato Sì sulla cura della casa comune* di Papa Francesco	COMPETENZE 4-7	2
				TOT. 33

Esami di Stato conclusivi del II ciclo a.s.2024/2025
OM 31 marzo 2025, n. 67: colloquio

Articolo 22 *(Colloquio)*

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
   a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
   b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO/attività assimilabili o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato;
   c) di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curricolo d'istituto e previste
   dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

   Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, come modificato dall'art. 1, co. 1, lettera c), punto 1), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.
3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.
4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo

secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

6. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione/classe di esame quale commissario interno.

7. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.

8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra
richiamate, con le seguenti precisazioni:
   a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;
   b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

9. Per le Province autonome di Trento e di Bolzano, relativamente ai corsi annuali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), sub ii., nell'ambito del colloquio il candidato espone, eventualmente anche in forma di elaborato multimediale, il progetto di lavoro (project-work) individuato e sviluppato durante il corso annuale, evidenziandone i risultati rispetto alle competenze tecnico-professionali di riferimento del corso annuale, la capacità di argomentare e motivare il processo seguito nell'elaborazione del progetto.
10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Articolo 24

(Esame dei candidati con disabilità)

1. Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).
2. Ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 62 del 2017, la commissione/classe, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste.
3. Le prove d'esame, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non è fatta menzione dello svolgimento delle prove equipollenti.
4. Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione/classe può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico. Il
5. docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità sono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione/classe.

6. I testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori formati (audio e/o testo), oppure la commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole, le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea.
7. Per le prove scritte per candidati ricoverati e/o presso case di reclusione, solo in casi eccezionali, debitamente documentati, è possibile richiedere alla Struttura tecnica esami di Stato, tramite l'USR di riferimento, un apposito Plico cartaceo che, come per le prove in formato Braille, va ritirato presso l'Amministrazione centrale, con le modalità che saranno successivamente comunicate.
8. La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove scritte da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte non possono di norma comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni. Il colloquio dei candidati con disabilità si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. 62 del 2017. A ciascun candidato la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 22, comma 3, predisposti in coerenza con il piano educativo individualizzato, da cui prende avvio il colloquio.
9. Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
10. Agli studenti con disabilità per i quali sono state predisposte dalla commissione/classe, in base alla deliberazione del consiglio di classe di cui al comma 1, prove d'esame non equipollenti, o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, è rilasciato l'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo "Commissione web" o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Il riferimento all'effettuazione delle prove d'esame non equipollenti è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

11. Agli studenti ammessi dal consiglio di classe a svolgere nell'ultimo anno un percorso di studio conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali e a sostenere l'esame di Stato, a seguito di valutazione positiva in sede di scrutinio finale, è attribuito per il terzultimo e penultimo anno un credito scolastico sulla base della votazione riferita al PEI. Relativamente allo scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 11.

Articolo 25

(Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali)

1. Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010,n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall'articolo 3, sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).
2. La commissione/classe, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal consiglio di classe, individua le modalità di svolgimento delle prove d'esame. Nello svolgimento delle prove d'esame, i candidati con DSA possono utilizzare, ove necessario, gli strumenti compensativi previsti dal PDP e possono utilizzare tempi più lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.
3. Le commissioni adattano, ove necessario, al PDP le griglie di valutazione delle prove scritte e la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato A.
4. I candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 13, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale percorso, in

sede di esame di Stato sostengono prove differenziate coerenti con il percorso svolto, non equipollenti a quelle ordinarie, finalizzate al solo rilascio dell'attestato di credito formativo di cui all'articolo 20, comma 5, del d. lgs. 62/2017. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nell'attestazione e non nei tabelloni dell'istituto, né nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

5. Per i candidati con certificazione di DSA che, ai sensi dell'articolo 20, comma 12, del d. lgs. 62/2017, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, di cui al precedente articolo 10, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nei precedenti articoli. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni di cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.
6. Per le situazioni di studenti con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuate dal consiglio di classe, il consiglio di classe trasmette alla commissione/classe l'eventuale piano didattico personalizzato. Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno o che comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni cui al presente comma conseguono il diploma conclusivo del secondo ciclo di istruzione.

Percorsi interdisciplinari

In vista dell'esame di Stato, i docenti in sede della riunione per Classi Parallele, hanno proposto i nuclei tematici dei percorsi interdisciplinari, poi confermati e deliberati nel Cdc del 31.01.2025.

La proposta per gli studenti riguarda la trattazione di Nuclei Tematici/Nodi Concettuali/Tematiche Pluridisciplinari che possano evidenziare il profilo educativo, culturale e professionale degli studenti stessi.

I Nuclei Tematici scelti sono indicati nella seguente tabella.

Percorsi interdisciplinari	Discipline coinvolte
1. *Donna*	tutte
2. *Conflitto*	tutte
3. *Ambiente*	tutte
4. *Comunicazione*	tutte

Metodologie	• Lezioni e laboratori culturali, con ruolo attivo degli studenti nella ricerca e nella presentazione dei materiali; • ruolo centrale dell'esperienza di ogni allievo nel percorso di classe; • lezione frontale/dialogata; • conversazioni e discussioni; • lavoro individuale; • ricerche autonome; • cooperative learning; • tutoring; • didattica laboratoriale; • correzioni collettive delle attività. A tal riguardo per indicazioni più specifiche si rinvia ai piani di lavoro dei singoli docenti.

Scheda di ogni singola disciplina
Percorso formativo realizzato sulla base della programmazione collegiale
Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, capacità, competenze
Obiettivi trasversali raggiunti
Coerenza tra il programma svolto e la programmazione di inizio d'anno
Contenuti trasmessi: Criteri di scelta

Disciplina: Ideaz, prog. ed industrializzazione del prodotto moda	Docente: Bagno Luigi Docente di laboratorio: Grimaldi Emilia
Metodologia	-Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche) -Lezione interattiva (discussioni su argomenti, interrogazioni collettive) - Cooperative Learning (lavoro in gruppo) -Metodologia didattica induttiva e deduttiva; -Scaffolding per la determinazione del metodo di studio e produzione di inferenze -Lezione multimediale (utilizzo della LIM, di audio e video) -Attività di laboratorio (esperienza individuale o di gruppo)
Obiettivi	**Competenze** -Saper riconoscere le diverse funzioni degli organi costituenti la macchina jacquard -Saper redigere opportuna analisi dei tessuti operati **Conoscenze** -Principi di funzionamento della macchina jacquard -Tessuti operati **Abilità** -Essere in grado di definire i principi di funzionamento della macchina jacquard ed i suoi elementi costitutivi -Essere in grado di progettare un tessuto operato
Strumenti e spazi	-Somministrazioni di dispense relative agli argomenti trattati, sia come file pdf condivisi tramite il gruppo whatsapp della classe, sia in forma cartacea, sia sulla piattaforma Teams della scuola. -Spazi: Aula, laboratorio.
Contenuti	Come da programma allegato I Quadrimestre: -principi di funzionamento della macchina jacquard; -differenze tra la macchina lionese, la Vincenzi e la Verdol; -progettazione e calcoli di produzione dei tessuti operati II Quadrimestre -Progettazione e calcoli di produzione dei tessuti operati -La sostenibilità ambientale dell'industria del Sistema moda e la normativa
Verifiche e valutazione	Secondo le griglie di valutazione elaborate dal Gruppo Disciplinare/ Dipartimento.

Disciplina: Tecnologia applicata ai materiali e ai processi produttivi	**Docente: Latino Antonella** **Docente di laboratorio: Grimaldi Emilia**
Metodologia	Lezione frontale, lezione interattiva, processi di apprendimento individualizzati, costruzione di mappe concettuali, discussioni guidate, lavori di gruppo, brainstorming, attività laboratoriali individuali o di gruppo.
Obiettivi	**-Conoscenze:** La filatura cotoniera: - apertura e battitura - cardatura - accoppiamento e stiro - pettinatura -filatura - roccatura - paraffinatura - gasatura - binatura - ritorcitura - aspatura - dipanatura Macchine post filatura Calcoli di produzione della filatura cotoniera Macchine per tessere e nuovi metodi di inserzione della trama Controllo qualità Tessuti tecnici Sostenibilità nell'industria tessile **Competenze:** Saper riconoscere le diverse tipologie di filati di cotone in base alle caratteristiche tecniche impartite dalla filatura Saper riconoscere i diversi processi necessari alla filatura cotoniera in tutti i suoi cicli Saper riconoscere, nelle diverse fasi produttive, l'idoneo macchinario Saper riconoscere i processi per riciclare e per arrivare alla materia prima seconda **-Capacità:** Essere in grado di comprendere le diverse fasi di lavorazione della filatura cotoniera Essere in grado di risolvere i necessari calcoli per la produzione di un filato di cotone cardato, pettinato ed open end anche in mischia con altre fibre Essere in grado di scegliere i macchinari idonei al processo Essere in grado di comprendere le potenzialità di materiali di scarto e il valore aggiunto dato dal loro utilizzo
Strumenti	Libro di testo Appunti e dispense Piattaforma Microsoft Teams Navigazione in Internet Ambienti e strumenti laboratoriali
Contenuti	Come da programma allegato
Ver. e valut.	Secondo le griglie elaborate in Dipartimento

Disciplina: Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda	Docente: Sessa Clelia Docente di laboratorio: Di Paolo Eugenio
Metodologia	Lezione dialogata, processi di apprendimento individualizzati, costruzione di mappe concettuali e schemi, discussioni guidate, Peer education, Brainstorming, Problem solving, studio di caso, esercitazioni pratiche di laboratorio (Learning by doing).
Obiettivi	**Conoscenze:** Fibre tessili artificiali: -fibre artificiali di origine vegetale cellulosiche; -fibre artificiali di origine vegetale alginiche; -fibre artificiali di origine vegetale proteiche; -fibre artificiali di origine animale; -fibre artificiali di origine minerale; -analisi qualitativa e quantitativa. Fibre sintetiche: -reazioni di polimerizzazione; -fibre di poliaddotti; -fibre da policondensati; -analisi qualitativa e quantitativa. Gli ausiliari tessili: -sostanze addensanti naturali, artificiali e sintetiche; -altri prodotti usati come ausiliari tessili (sostanze emollienti, sostanze caricanti, sostanze igroscopiche, sostanze antipiega, sostanze antisporco, prodotti ignifuganti e impermeabilizzanti, sostanze antisettiche, sostanze antitarmiche) -oleanti tessili -saponi e detergenti -candeggianti -Coloranti: generalità e classificazione **Competenze:** -Comprendere ed utilizzare un linguaggio scientificamente corretto -Individuare e saper distinguere i filati in base all'aspetto e all'uso -Collegare proprietà chimico-fisiche alla tecnologia di produzione delle fibre tessili -Individuare e saper distinguere gli ausiliari tessili -Scegliere gli ausiliari tessili in funzione della lavorazione delle fibre -Descrivere il collegamento tra struttura polimerica delle fibre tessili e l'uso del colorante più opportuno **Abilità:** -Illustrare le principali proprietà dei materiali tessili -Correlare la struttura morfologica delle fibre tessili alle proprietà fisiche e meccaniche delle stesse -Spiegare il ruolo ed il meccanismo di azione dei principali ausiliari tessili -Spiegare l'interazione luce-materia e i principi base della percezione del colore -Distinguere le principali classi di coloranti e le loro principali proprietà chimico-fisiche

Strumenti	Libro di testo Presentazioni power point Trasmissione ragionata di materiali didattici Videolezioni/Materiali reperiti in rete /LIM Schemi, tabelle, mappe concettuali ed appunti Piattaforma Microsoft Teams/DIDUP ARGO REGISTRO Laboratorio didattico
Contenuti	Come da programma allegato
Ver. e valut.	Secondo le griglie elaborate in Dipartimento

Disciplina: Economia e Marketing delle aziende moda	Docente: Palummo Marianna
Metodologia	Lezione frontale, lezione interattiva, processi di apprendimento individualizzati, costruzione di mappe concettuali, discussioni guidate, cooperative learning, attività di laboratorio, brainstorming.
Obiettivi	**Conoscenze:** - saper interpretare la gestione aziendale nei suoi diversi aspetti ed aree, e saper riconoscere gli equilibri aziendali; - conoscere la struttura del patrimonio aziendale e il reddito di esercizio; - Analisi di convenienza economica. - La pianificazione aziendale - Marketing strategico - Piano di marketing - Marketing operativo. **Competenze:** -utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; -intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; -riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa. -produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore; -individuare processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche; -acquisire una visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera; -riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda; -utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi. **Capacità:** -Analizzare la composizione del patrimonio aziendale e la relazione tra investimenti e finanziamenti. - Effettuare calcoli per analisi di convenienza economica. - Operare scelte in relazione a tipologia, caratteristiche, prezzo, modalità di distribuzione e promozione del prodotto. Comprendere e redigere un piano di marketing.
Strumenti	I libri di testo e quotidiani: Economia Marketing Delle Aziende Di Moda -Alessandra Avolio- Simone Per La Scuola; Tecniche di marketing e distribuzione -Amalia Grandi- Ed. San Marco
Contenuti	Come da programmi allegati
Verif. e valutazioni	Secondo le griglie elaborate in Dipartimento

Disciplina: Matematica	Docente: Caruso Rossella
Competenze raggiunte	Lezione frontale, lezione interattiva, processi di apprendimento individualizzati, costruzione di mappe concettuali, discussioni guidate, lavori di gruppo, lezioni dialogate, domande flash, correzione degli esercizi svolti dagli alunni, esercitazioni, analisi e commento degli errori e conferma delle procedure corrette, problem solving.
Obiettivi	**Competenze** -Esporre usando il linguaggio specifico della matematica; -Analizzare e formalizzare le situazioni problematiche costruendo i relativi modelli matematici; -Costruire e interpretare i grafici; -Verificare e valutare i risultati ottenuti. -Estendere i concetti dell'analisi a funzioni di più variabili individuandone le caratteristiche. **Conoscenze** -Asintoti orizzontali, verticali e obliqui -Derivate prime e calcolo di massimi e minimi -Studio di una funzione ad una variabile e relativo grafico -Disequazioni lineari in due variabili -Sistemi di disequazioni in due variabili -Conoscere il concetto di funzione reale di due variabili reali, il significato di dominio di una funzione di due variabili -Derivate parziali -Massimi e minimi liberi e vincolati -Finalità e fasi della Ricerca Operativa -Programmazione lineare **Capacità** Saper effettuare con completezza lo studio di una funzione e rappresentarne il grafico. Risolvere sistemi di disequazioni in due variabili. Determinare il dominio di una funzione in due variabili. Calcolare le derivate parziali prime e successive. Definire e determinare i punti di massimo e minimo liberi e vincolati. Saper definire la Ricerca Operativa Saper definire le fasi della Ricerca Operativa Comprendere la struttura di un problema di programmazione lineare. Saper risolvere i problemi P.L. con il metodo grafico.
Strumenti	Libro di testo, fotocopie, lavori di gruppo, costruzione di mappe concettuali, piattaforma Teams
Contenuti	Come da programmi allegati
Verifica e valutazione	Secondo le griglie elaborate in Dipartimento

Disciplina: Italiano	Docente: Tirelli Raffaella
Metodologia	Lezione frontale, lezione interattiva, cooperative learning, problem solving, lezione multimediale
Obiettivi	**Conoscenze** · Conoscere il processo storico e le tendenze evolutive della letteratura italiana dall'Unità d'Italia ad oggi, a partire da una selezione di autori e testi emblematici. · Conoscere testi e autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche · Conoscere i caratteri specifici di ogni tipologia testuale **Abilità** · Saper contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. · Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano del periodo considerato · Saper contestualizzare testi letterari della tradizione italiana tenendo conto anche dello scenario europeo /mondiale · Saper contestualizzare testi letterari, artistici, scientifici e tecnici. Saper interpretare gli elementi caratterizzanti di un testo alla luce del pensiero e della poetica dell'autore. · Saper fare la parafrasi, il riassunto e l'analisi del testo · Saper cogliere le relazioni tra testi di autori, movimenti, epoche, generi diversi. · Saper scrivere in modo corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico **Competenze** · Orientarsi nella storia delle idee, della cultura, della letteratura, della scienza e della tecnica. · Svolgere comprensione e analisi di testi. · Confrontare ed interpretare i testi in relazione a epoche, movimenti, autori, generi e opere. · Attuare l'impostazione e articolazione complessiva del testo · Usare con competenza le strutture grammaticali e il sistema ortografico e interpuntivo. · Avere una buona disponibilità di risorse lessicali e dominio della semantica. · Utilizzare un metodo di studio personale ed efficace. · Elaborare idee e rielaborare conoscenze. · Possedere una buona padronanza e fruizione dei contenuti
Strumenti	Libri di testo, appunti, dispense, sintesi, mappe concettuali, Lim, film e materiale audiovisivo, teatro
Contenuti	Come da programma allegato
Verifiche e valutazioni	Secondo le griglie elaborate in dipartimento

Disciplina: Storia	Docente: Tirelli Raffaella
Metodologia	Lezione frontale, lezione interattiva, cooperative learning, problem solving, lezione multimediale
Obiettivi	**Conoscenze** -Conoscere il processo storico e le tendenze socioeconomiche dall'Unità d'Italia ad oggi. -Conoscere i temi fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche -Conoscere i caratteri specifici di ogni epoca **Abilità** -Saper contestualizzare l'evoluzione storica, con particolare attenzione al contesto italiano, dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento. -Identificare i nodi fondamentali del del periodo considerato -Saper contestualizzare testi e documenti della tradizione italiana tenendo conto anche dello scenario europeo /mondiale -Saper interpretare gli elementi caratterizzanti di un documento alla luce del pensiero e della situazione storica. -Saper cogliere le relazioni tra movimenti, epoche, fenomeni diversi. **Competenze** -Orientarsi nella storia delle idee, della cultura, della letteratura, della scienza e della tecnica. -Svolgere comprensione e analisi di testi e documenti di vario genere. -Avere una buona disponibilità di risorse lessicali e dominio della semantica. -Utilizzare un metodo di studio personale ed efficace. -Elaborare idee e rielaborare conoscenze. -Possedere una buona padronanza e fruizione dei contenuti
Strumenti	Libri di testo, appunti, dispense, sintesi, mappe concettuali, Lim, film e materiale audiovisivo, teatro
Contenuti	Come da programma allegato
Verifiche e valutazioni	Secondo le griglie elaborate in dipartimento

Disciplina: Inglese	Docente: Cirillo Irene
Metodologia	Lezione frontale, lezione interattiva, Lezione frontale, lezione interattiva, processi di apprendimento individualizzati, costruzione di mappe concettuali, discussioni guidate, lavori di gruppo, brainstorming, didattica metacognitiva, problem solving, discussioni guidate, Cooperative Learning, Brainstorming, costruzione di mappe concettuali
Obiettivi	**Conoscenze:** -conoscenza della lingua e delle sue strutture; -principali evidenze, aspetti teorici e pratici, figure e tematiche riguardanti gli studi di indirizzo, con particolare riferimento a vari settori del mondo della moda (collezioni, marketing, pubblicità, show, online fashion, pubblicazioni) **Competenze:** - **utilizzare** gli strumenti espressivi indispensabili, verbali e non verbali, per interagire in semplici e brevi conversazioni in vari contesti, con adeguata pronuncia, ritmo e intonazione (speaking); -**comprendere** il senso globale di brevi messaggi e/o testi, dialoghi, brevi presentazioni di interesse quotidiano, personale, sociale (listening comprehension); **–leggere e comprendere** il significato globale e i punti principali di un semplice testo scritto su argomenti di interesse personale, quotidiano e sociale (reading comprehension); -**produrre semplici e brevi testi** su tematiche di interesse personale, sociale e su tematiche coerenti con il percorso di studio (written production); -**interagire** con culture diverse riflettendo sui propri atteggiamenti in rapporto a contesti multiculturali. **Abilità:** -saper usare le principali strutture morfosintattiche della L2 funzionali alla comunicazione orale e scritta in ordine alla trasmissione delle conoscenze acquisite; -saper riflettere sulla lingua e sui concetti in un'ottica di comparazione interculturale e interlinguistica; -proporre eventuali approfondimenti tematici in chiave contrastiva tra il paese di cui si studia la L2 e quello di origine; -saper usare il lessico e le espressioni della microlingua studiata - Saper riconoscere e/o produrre ipotesi, legami e collegamenti; -saper riconoscere elementi di cultura e civiltà dei paesi di cui si studia la lingua; -analizzare testi e relazionare sugli stessi, anche con intenti propositivi e/o in un'ottica multiculturale.
Strumenti	Libri di testo, Dispense, Dettatura di appunti, LIM, Personal computer e altri device Navigazione in internet
Contenuti	Come da programmi allegati
Ver. e valut.	Secondo le griglie elaborate in Dipartimento

Disciplina: Scienze Sportive e motorie	Docente: Prof. Ilario Rispoli
Metodologia	Lezioni teoriche, lezione interattiva, processi di apprendimento individualizzati.
Obiettivi	**Conoscenze:** -Conoscere spazi operativi, strumenti, nomenclatura ed utilizzo degli attrezzi e egli esercizi. -Conoscere delle modificazioni strutturali del corpo. Acquisire i fondamentali dei vari sport. - Comprendere i benefici dell'attività fisica e l'importanza di un efficace allenamento. - Trasferire e ricostruire autonomamente le tecniche e le tattiche dei giochi sportivi, adattandole alle capacità, esigenze, spazi etempi di cui si dispone. - Stabilire corretti rapporti interpersonali e rispettare il codice fair- play. Principi generali dell'alimentazione ed importanza dell'attività fisica. **Competenze:** Utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza. - Educazione motoria, fisica e sportiva nelle diverse età econdizioni. - Conoscere gli aspetti essenziali della struttura e dell'evoluzionedei giochi e degli sport principali. -Regolamento e tecnica degli sport. -Principi fondamentali della teoria e della metodologia dell'allenamento.
	-Conoscere le norme di prevenzione e gli elementi del primosoccorso. **Capacità:** -Elaborare risposte motorie efficaci in situazioni complesse. -Attuare comportamenti cooperativi durante il gioco. -Assumere stili di vita e comportamenti attivi, conferendo il giustovalore all'attività fisica e sportiva.
Strumenti	Libro di testo, fotocopie, lavori di gruppo, costruzione di mappe concettuali, piattaforma Teams.
Contenuti	Come da programmi allegati
Verifica e valutazione	Secondo le griglie elaborate in Dipartimento

Disciplina: IRC - Religione	Docente: Salvatore Solopaco
Metodologia	Lezione interattiva, discussioni guidate, metodologie didattiche attive, debate, cooperative learning. processi di apprendimento individualizzati
Obiettivi	**Conoscenze** Lo sviluppo della Chiesa nel secondo e terzo millennio. Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana. L'impegno della Chiesa per la salvaguardia dell'ambiente e del bene comune. Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero. **Competenze** Considerare nodi critici e sviluppi positivi della Chiesa nella società moderna e contemporanea; valutare l'importanza del dialogo per affrontare e superare le contraddizioni culturali e religiose; sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. **Capacità** Collegare la storia umana e la Storia della salvezza ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo e del tempo. Ricondurre da un punto di vista storico e sociale, l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari. confrontare i valori etici, proposti dal cristianesimo, con quelli di altre religioni e sistemi di significato. Approfondire la conoscenza della morale cristiana di fronte alle sfide culturali della società moderna.
Strumenti	Libro di testo, fotocopie, documenti del Magistero sociale della Chiesa; articoli e documenti di vario genere, materiali digitali, pc- tablet, piattaforma Team.
Contenuti	Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero - L'inalienabilità della dignità della persona umana, il valore della vita, i diritti fondamentali dell'uomo, il primato della carità - Il lavoro nel Magistero sociale della Chiesa - Il significato dell'amore umano, del bene comune, dell'impegno per una promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità alla luce della Rivelazione cristiana. - Casi di morale sociale: le nuove forme di povertà, l'emarginazione sociale, i conflitti e l'intolleranza, le migrazioni. - Il ruolo delle religioni al servizio della giustizia e della pace - L'impegno della Chiesa per la salvaguardia dell'ambiente e del bene comune;
Ver. e valut.	Secondo le griglie elaborate in Dipartimento

Percorso formativo realizzato sulla base della programmazione collegiale

Tutti gli studenti, alla fine del percorso scolastico, hanno raggiunto risultati ottimi, buoni/discreti e sufficienti.
In relazione agli obiettivi fissati dal consiglio di classe la situazione è la seguente:

1) **Sviluppo del livello culturale generale**: i risultati conseguiti sono sostanzialmente discreti per tutti gli studenti.
2) **Potenziamento delle competenze comunicative in tutte le discipline**: alcuni alunni hanno raggiunto competenze buone e discrete, altri sufficienti e non mancano raggiungimenti ottimali di competenze.
3) **Consolidamento delle competenze nell'area professionalizzante**: il lavoro didattico è stato seguito con costanza ed impegno dagli allievi o dalla maggioranza di essi.
4) **Sviluppo della qualità e dell'autonomia nello studio**: questo obiettivo è stato raggiunto in modo discreto da una parte della classe, sufficiente da un'altra, ottimale da un'altra ancora che si è distinta per impegno ed assiduità nello studio.
5) **Sviluppo di un clima collaborativo all'interno dell'aula**: la classe ha migliorato la sua coesione e la capacità di cooperazione e collaborazione.

Obiettivi raggiunti dalla classe in termini di conoscenze e competenze

Con la fine dell'anno scolastico, si può affermare che tutti gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi definiti in sede di programmazione in termini di conoscenze, competenze e capacità. Tali obiettivi risultano raggiunti però, in misura diversificata in relazione all'impegno, alla costanza e alla capacità di approfondimento e di rielaborazione personale. Alcuni si sono distinte anche per le loro capacità di giudizio critico e di relazioni più articolate.

CONOSCENZE:

- Conoscono i nuclei fondanti delle discipline, organizzano in modo logico e sistematico le informazioni e rielaborano le conoscenze acquisite mostrando di aver potenziato capacità di analisi e di sintesi;
- Hanno potenziato le conoscenze linguistiche;
- Hanno maturato un quadro unitario e coerente con le conoscenze acquisite.

COMPETENZE:

- Utilizzano il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo alle specificità dei diversi contesti comunicativi in ambito professionale in modo da esprimersi in forma corretta;

- Comprendono i testi a livello crescente di complessità e li rielaborano utilizzando anche strumenti multimediali;
- Fruiscono consapevolmente del patrimonio artistico anche ai fini della tutela e della valorizzazione;
- Sanno utilizzare le prospettive giuridiche, economiche, storico - geografiche e artistiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- Sanno identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- Individuano le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- Si orientano nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- Utilizzano le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- Si orientano nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- Intervengono nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- Riconoscono e applicano i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- Analizzano criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- Riconoscono le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- Riconoscono gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.
- Per il conseguimento delle competenze e degli obiettivi specifici delle singole discipline si rinvia alle relazioni finali fornite dai docenti.

CAPACITA':

- Buona parte degli studenti riescono a mettere in relazione aspetti vari rielaborando in modo preciso, sistematico e personale le conoscenze e le competenze acquisite, altre, invece, si orientano con una più discreta dimestichezza;
- La maggioranza degli studenti riesce ad applicare le competenze acquisite a diversi contesti disciplinari e multidisciplinari ed alcune di esse lo fanno in modo originale e critico.

Obiettivi trasversali raggiunti

Obiettivi	Raggiunti da:		
	Tutti	Maggioranza	Alcuni
-Comunicare utilizzando linguaggi appropriati anche tecnici		X	
-Analizzare, interpretare e rappresentare i dati ed utilizzarli nella soluzione di problemi.		X	
-Saper individuare le relazioni delle strutture e delle dinamiche nel contesto in cui si opera.		X	
-Effettuare scelte, prendere decisioni, ricercando ed assumendo le opportune informazioni.		X	

Coerenza tra il programma svolto e la programmazione di inizio d'anno

In linea generale i docenti hanno seguito la programmazione definita ad inizio anno scolastico secondo i tempi e le modalità ipotizzate.
Nonostante ciò in alcuni casi è stato necessario ridefinire la programmazione eliminando alcuni argomenti ed approfondendone altri. La selezione dei contenuti si è basata sul criterio della validità e congruenza didattica, significatività, possibilità di apprendimento, interesse.
I programmi di alcune discipline hanno subito dei rallentamenti anche per dare possibilità a tutte le altre alunne che mostravano maggiori difficoltà di raggiungere gli obiettivi previsti.

Contenuti trasmessi: criteri di scelta

Contenuti disciplinari:

I contenuti disciplinari, scelti e presentati alla classe, sono riportati nei programmi e discussi nelle relazioni finali dei docenti, allegati al presente documento

Metodologie didattiche
Mezzi
Tempi

Metodologie didattiche

La metodologia didattica è stata condotta non solo attraverso la lezione frontale, ma anche attraverso lezioni interattive, discussioni guidate, cooperative learning, attività laboratoriali, costruzioni di mappe concettuali, risoluzioni di situazioni problematiche, coinvolgendo i ragazzi nella definizione, analisi, sintesi degli argomenti trattati.
Sono stati promossi interventi critici e di approfondimento autonomi; si è fatto uso del libro di testo e di tutte le altre fonti di informazione disponibili.
Nelle varie aree, spesso è stata privilegiata una metodologia operativa, utilizzando a volte anche lavori in gruppo o a coppia favorendo peer to peer e l'interazione fra pari.
Ulteriori indicazioni sono, in ogni caso, reperibili con maggiori dettagli nei programmi e nelle relazioni delle singole discipline.

Metodi

I metodi sono stati utilizzati:

1. **in relazione al comportamento degli allievi**: gli allievi sono stati posti nella condizione ottimale e serena per poter esporre i contenuti della disciplina;
2. **in relazione all'insegnamento**: sono state svolte lezioni frontali, partecipate e discussioni guidate;
3. **in relazione all'apprendimento**: si è fatto ricorso alla ripetizione delle informazioni già fornite (lezione/interrogazione);
4. **in relazione alle modalità di trasmissione del sapere e ai mezzi utilizzati**: ci si è basati sulla comunicazione orale o scritta e si è fatto ricorso ai sussidi multimediali.

Mezzi

Gli allievi hanno avuto a disposizione tutti i sussidi didattici e tecnologici in loro possesso e in possesso dell'Istituto.

Tempi

Il tempo scuola è stato distribuito a seconda della situazione che di volta in volta si è presentata.
Le programmazioni sono state articolate in: fasi temporali e blocchi tematici del processo formativo.
Le ore annuali di lezione effettivamente svolte dai docenti e seguite dalle studentesse entro il 15 maggio 2025, risultano **più o meno adeguate** a quelle programmate nei vari Piani di Lavoro.

Verifiche e Valutazione
Livello di sufficienza prove orali
Verifiche: formative e sommative, prove orali
Criteri per la valutazione
Griglia Condotta
Griglia di valutazione della prova orale
Recupero
Attribuzione del credito

Verifiche e Valutazione

I parametri valutativi utilizzati sono stati legati strettamente ai due elementi di fondo: il **comportamento** e il **profitto**.

Il **primo** ha riguardato:

1)**la frequenza**: la regolarità della frequenza è stata la premessa per il successo scolastico;

2)**l'interesse:** si è cercato di mantenere vivi l'interesse, la curiosità intellettuale e la partecipazione;

3)**la partecipazione**: le discenti sono stati coinvolte con metodologie atte a stimolarle a fornire il proprio contributo alla lezione;

*4)***l'impegno***:* quotidianamente si è cercato di controllare il livello d'impegno delle allieve, allo scopo di migliorare il loro grado di conoscenze;

*5)***le conoscenze**: si è lavorato alacremente allo scopo di trasferire i contenuti di ogni disciplina per arricchire l'identità culturale di ogni singolo alunno.

Il **secondo** è stato articolato in **competenze e abilità.**

1) **Competenze***:* applicazione e utilizzo degli strumenti adeguati, esposizione;

2)**Abilità**: si è lavorato sulla capacità di:

-riassumere e valutare l'importanza di una conoscenza in rapporto ad altre;

-collegare una conoscenza con un'altra;

-applicare quanto già acquisito in nuove situazioni di apprendimento;

-sintetizzare fatti, concetti e situazioni.

Bisogna inoltre sottolineare che le gli studenti, in alcune discipline, quali per esempio, Ideazione Progettazione e Industrializzazione Dei Prodotti Moda e Italiano, hanno lavorato su simulazioni di prove utilizzando tracce di Esami di Stato relative ai precedenti anni scolastici. Questa strategia didattica ha avuto come obiettivo quello di fare acquisire agli alunni una maggiore familiarizzazione con la tipologia e la struttura delle prove con cui si dovranno confrontare in sede di esame.

Si precisa, infine che, per lo stesso proposito di cui prima, anche per le verifiche orali, in seguito all' O.M. 55 del 22.03.2024 art. 22, le interrogazioni sono state condotte simulando il colloquio, partendo dall'analisi di un materiale o identificando il nucleo tematico di appartenenza.

Livello di sufficienza delle prove orali

Per raggiungere la sufficienza (obiettivi minimi) gli allievi hanno dovuto dimostrare di:

- conoscere i contenuti essenziali degli argomenti studiati nelle varie discipline;
- avere la capacità di collocare gli stessi nello spazio e nel tempo;
- esporre nel complesso in modo chiaro, anche se con un linguaggio talvolta improprio;
- essere in grado di effettuare analisi anche se non approfondite;
- essere in grado di rielaborare gli argomenti, anche se guidati, in modo semplice ma corretto.

Verifiche: formative e sommative, prove orali

Descrittori	Tipologie di verifiche
-Capacità di orientarsi di fronte alle richieste degli insegnanti -Rilevazione del grado di conoscenza acquisito in relazione ai vari argomenti trattati -Capacità di esporre con chiarezza e competenza linguistica -Acquisizione dei linguaggi tecnici delle varie discipline -Capacità di dialogare con l'insegnante e/o con il gruppo classe	-Interrogazioni individuali per verificare le conoscenze e le competenze acquisite con le proprie capacità ed il proprio impegno; -colloquio per verificare la padronanza complessiva nell'argomentare i contenuti e la capacità di orientarsi nell'ambito degli stessi, -interventi da posto; -conversazione guidata con tutta la classe; -Esposizione argomentata delle attività di ricerca e approfondimento

Criteri per la valutazione

Per la valutazione delle prove ogni docente ha utilizzato la griglia elaborata dal Dipartimento di appartenenza, debitamente approvata dal Consiglio di classe.

Esso ha poi proceduto a fissare gli elementi da considerare per la valutazione finale

Elementi per la valutazione della disciplina	**Elementi per la valutazione complessiva finale**
-conoscenza dei contenuti e dei linguaggi specifici; -corretta comprensione dei dati ed applicazione delle procedure; -capacità di organizzazione, sintesi e rielaborazione personale	- dati emersi dalle prove scritte ed orali; -puntualità e rispetto degli impegni; -interesse e partecipazione al dialogo educativo; -capacità di migliorare e di recuperare; -costanza e continuità nello studio e nel lavoro scolastico; -determinazione nel raggiungimento degli obiettivi; -progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.

Recupero

Sono state messe in atto alcune strategie per recuperare alcuni ritardi e lacune del percorso formativo, intervenendo su difficoltà e carenze individuali al fine di rafforzare e consolidare gli obiettivi del percorso curricolare. Affinché risultassero maggiormente efficaci, esse si sono basate su momenti e modalità alternativi rispetto alla didattica tradizionale.

Attraverso la discussione guidata e lo sviluppo di argomenti o nuclei tematici si è cercato di:

1. coinvolgere maggiormente gli studenti nello svolgimento delle lezioni, canalizzando l'attenzione sul tema trattato e su tutti i suoi aspetti;
2. sviluppare la creatività, la capacità di riflessione e di analisi;
3. ampliare e consolidare le conoscenze;
4. imparare ad esporre, relazionare e comunicare utilizzando un linguaggio appropriato;
5. sviluppare le capacità di sintesi;
6. attivare e incoraggiare comportamenti partecipativi;
7. abituare gli studenti a comunicare e a confrontarsi in modo costruttivo;

Per le attività di recupero sono state utilizzate mappe concettuali, sintesi e ripetizione dei concetti essenziali di tutte le discipline.

Attribuzione del credito del quinto anno

Alle operazioni di attribuzione del credito scolastico parteciperà tutto il consiglio di classe che terrà conto e valuterà tutti gli elementi utili per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo della fascia corrispondente alla media dei voti di ogni singola discente

- **L'attribuzione del credito per il terzo e quinto anno avverrà in base alla tabella contenuta nell'allegato A del D.lgs. 62/2017 e di seguito riportata.**
- **L'attribuzione del credito per il quarto anno essendo avvenuta in base alla tabella B dell'O.M. 11/2020 si è provveduto a convertire nuovamente il credito secondo la stessa tabella.**
- **Tali crediti prevedono un massimo di 40 punti, di cui 12 per terzo anno, 13 per il quarto anno e 15 per il quinto anno.**
- **I crediti totali, compresi quelli del V anno, scaturiti dagli scrutini finali saranno inseriti all'interno del Verbale relativo allo scrutinio del Consiglio di Classe (ALL.1) allegato al documento.**

TABELLA (DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62)

Media dei voti	Fasce di Credito III Anno	Fasce di Credito IV Anno	Fasce di Credito V Anno
M<6	---	---	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8< M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9< M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Per l'attribuzione del credito, a partire da quest'anno, l'O.M. n.67 del 31/3/2025 introduce dei cambiamenti esplicitati nell' articolo 11, comma 1:

Articolo 11

(Credito scolastico)

1. Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 *bis,* del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

Per gli studenti dell'ultimo anno, il credito assegnato nei due anni precedenti rimane invariato.

Tabella assegnazione del credito del quinto anno
Riepilogo totale triennio

	ALUNNO	DATA DI NASCITA	CREDITI TERZO ANNO	CREDITI QUARTO ANNO	CREDITI QUINTO ANNO	TOT. CREDITI
1	CARBONE FRANCESCA	(04/11/2006)	11	*13*		
2	CASTALDO FRANCESCA	(23/09/2006)	9	*9*		
3	CIURLO MARIA	(30/08/2006)	9	*10*		
4	CRISCUOLO DILETTA	(28/11/2006)	8	*10*		
5	DI DATO MARTINA	(05/01/2007)	11	*13*		
6	DI GENNARO MARTINA PIA	(29/09/2005)	8	*10*		
7	FARELLA SIMONE	(08/08/2006)	8	*10*		
8	FONZO GAIA	(27/06/2006)	9	*11*		
9	GUADAGNO ROSALBA	(19/05/2006)	10	*12*		
10	IMPERATRICE GIADA	(14/11/2006)	9	*10*		
11	LAURIA ALESSIA	(01/05/2006)	10	*11*		
12	MAGLIONE MARIA	(20/05/2006)	9	*10*		
13	PERNA ADELAIDE	(02/11/2006)	9	*10*		
14	PIANESE CHIARA	(06/07/2005)	10	*11*		
15	SAGGESE ANTONIO	(23/01/2005)	9	*9*		
16	TAMMARO CARMELA	(05/07/2006)	9	*10*		
17	VITTORIOSO DAVIDE	(31/03/2007)	10	*12*		

Elenco documenti e allegati a disposizione della commissione

1	Verbale relativo allo scrutinio del Consiglio di Classe
2	Pagelle degli studenti
3	Relazioni e programmi finali degli insegnanti della classe
4	Regolamento di Istituto
5	Griglia di valutazione della condotta
6	Dossier alunni
7	Elenco libri di testo
8	Piano dell'offerta formativa della scuola (PTOF)
9	Relazione e Calendario PCTO.
10	Patti formativi degli alunni
11	Situazione della classe in relazione ai crediti accumulati
12	Relazioni studenti BES.
13	Griglia valutazione prima prova
13	Griglia valutazione seconda prova
14	Griglia valutazione colloquio

Nella seduta del 7 maggio 2025 alle h. 17.30, la coordinatrice legge al Consiglio, il documento del percorso formativo compiuto dalla classe V sez. A - TM nell'anno scolastico 2024/25.

Il Consiglio, all'unanimità, condivide ed approva.

Il documento è firmato da tutti i componenti del Consiglio di Classe e dalla coordinatrice, prof.ssa Cirillo Irene.

Copia del documento sarà consegnata al presidente della commissione degli Esami di Stato e sarà a disposizione di tutti i candidati.

San Giorgio a Cremano, 7 maggio 2025

La coordinatrice
Prof.ssa Irene Cirillo

Il Consiglio di classe della 5ª A Tecnico Moda

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
TIRELLI RAFFAELLA	ITALIANO /STORIA	
CARUSO ROSSELLA	MATEMATICA	
CIRILLO IRENE	INGLESE	
SESSA CLELIA	CHIMICA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI PER I PRODOTTI MODA	
DI PAOLO EUGENIO	**LAB.** DI CHIMICA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI PER IPRODOTTI MODA	
PALUMMO MARIANNA	ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE MODA	
MARCIANO TERESA	**LAB.** DI ECONOMIA AZIENDALE	
LATINO ANTONELLA	TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA	
BAGNO LUIGI	IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA	
GRIMALDI EMILIA	**LAB**. DI TECNOLOGIE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA	
GRIMALDI EMILIA	**LAB**. DI IDEAZIONE PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA	
RISPOLI ILARIO	SCIENZE MOTORIE	
SOLOPACO SALVATORE	RELIGIONE	
PETRONE MARIANGELA	SOSTEGNO	
TROMBETTA ANNA	SOSTEGNO	
PAONE ROBERTA	SOSTEGNO	
PERRONE CARMELA	SOSTEGNO	

Luogo e data San Giorgio a C. 7.05.2025

IL COORDINATORE DI CLASSE
Prof.ssa Irene Cirillo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Marina Petrucci

725.

INDICE	Pag
Frontespizio	1
La scuola e il suo contesto: Il nostro Istituto	3
Finalità dell'Istituto	6
Profilo professionale del diplomato	6
Consiglio di classe del triennio	8
Quadro orario di indirizzo: Sistema Moda	10
Commissione esame di Stato 2023/2024	11
Azione didattica	11
Situazione in ingresso della V A TM	11
Storia del triennio	13
Frequenza e profitto	17
Rapporti docenti/discenti	17
Rapporti con le famiglie	17
Attività extracurriculari - Progetti - Visite e viaggi di istruzione	18
Situazione della classe in relazione ai crediti accumulati nel corso del triennio	22
PCTO – Analisi del percorso e griglie delle ore effettuate	24
Educazione civica	33
Colloquio Esame O.M. 31/03/2025, n.67 - Art. 22/24/25	41
Percorsi interdisciplinari	47
Scheda di ogni singola disciplina	49
Percorso formativo realizzato sulla base della programmazione collegiale	60
Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, capacità e competenze	60

Obiettivi trasversali raggiunti	62
Coerenza tra il programma svolto e la programmazione di inizio anno	62
Contenuti trasmessi: criteri di scelta	62
Metodologie didattiche	64
Metodi	64
Mezzi	64
Tempi	64
Verifiche e valutazioni	66
Livello di sufficienza prove orali	67
Verifiche: formative, sommative, prove orali	67
Criteri di valutazione	68
Recupero	68
Attribuzione del credito, d. lgs. 13/04/2017, n.62	69
Attribuzione credito quinto anno, Art. n.11, comma 1- O.M. N.67 – 31/3/2025	70
Tabella con assegnazione del credito – Quinto anno e riepilogo triennio	71
Elenco documenti e allegati a disposizione della Commissione	72
Elenco allegati	74
Foglio firme del Consiglio di Classe	73